

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 68-385  
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000  
Un semestre L. 550  
Un trimestre L. 290  
Sostentivo L. 200  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Civile L. 30 - Ediz. speciali L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologi L. 40 - Pubblicità L. 45 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgervi S.O. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.964

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO  
VENERDI 15 FEBBRAIO 1946

Il governo di Franco ha quest'oggi abolito la censura.  
Sulle notizie sportive.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 39

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

## CANNELLINO E BACCARAT

Anche Grottaferrata, alle porte di Roma, celebre fino ad ieri per la sua Abbazia e per il suo vino, avrà dunque la sua casa da gioco. E anche Anzio, e anche Capri, e anche...

Il fenomeno è preoccupante e varca ormai i limiti d'un problema municipale. Davvero, su queste nostre rovine, altro fiore non dovrebbe allignare che questa gramigna viziosa e corrotta, davvero dobbiamo trasformare il nostro Paese in un gigantesco Montecarlo, aperto a tutte le seduzioni del malcostume e dei raffinati piaceri organizzati?

Sappiamo quali argomenti economici si è usi contrapporre, a difesa di codeste case da gioco. Per conto nostro diciamo che questo genere di economia, a difesa di codeste case da gioco, la quale è l'economia devoluta dalla legge fondamentale che esistono nel mondo due classi di uomini, gli sfruttatori e gli sfruttati, coloro che possono pagarsi il piacere di un'ora con cinquanta biglietti da mille e coloro che a furia di misurare la scorsa paga per il lesso finiscono col mangiare, quando pure c'è, solo pane, ci persuade, anche sul filo della scienza, ben poco.

Si dice: è inutile lasciarsi prendere da scrupoli moralistici.

Se non si gioca in case legali, riconosciute dallo Stato, si giuocherà sempre nelle bische clandestine. E se ne deduce: dunque, è meglio aprire le case da gioco necessarie a dar sfogo a questo vizio dilagante (fenomeno di ogni dopoguerra, si chioma), cosicché almeno la moralità e lo Stato, oggi così disingannati, ne trarranno un utile, che andrà a vantaggio di tutti i cittadini. I più zelanti aggiungono che, oggi, la casa da gioco costituirebbe addirittura lo strumento più efficace per rastrellare i patrimoni male acquisiti, gli ingenti utili delle speculazioni di guerra e del mercato nero, ecc. ecc. E forse necessario aggiungere che questi zelanti « espropriatori » del mal tolto o del mal accumulato, si recludono in larga misura proprio fra coloro che strillano come dannati dinanzi alle misure, ben altrimenti efficaci e ben altrimenti rispondenti ad un criterio di giustizia e di moralità, che sono state proposte e sostenute, per esempio, dall'attuale Ministro delle Finanze, per far rifluire verso le casse dello Stato una parte cospicua di questi utili illeciti o esuberanti ogni margine onesto d'utile o di guadagno?

Siamo onesti: affrontiamo con un'azione effettiva di polizia il problema delle bische clandestine; passiamo non soltanto all'Autorità giudiziaria, ma prima di tutto agli agenti del fisco le liste di gaudenti sorpresi a sperperare il loro denaro al baccarat e alla roulette; decidiamoci a far applicare le misure e le leggi generali contro gli speculatori e i profittatori; e smettiamola di voler adoperare, come strumenti moralizzatori, le case da gioco blasonate da una licenza dello Stato.

Il vizio è come una muffa. È la muffa peggiore: s'allarga e corrode in estensione e in profondità. Come le ciliege, un vizioso tira l'altro. Perciò una casa da gioco non si limita ad essere, in se e per se, un'istituzione corrotta, ma diventa necessariamente un centro di corruzione.

Noi non possiamo trasformare tutte le nostre pacifiche e consolanti cittadine in focolai del vizio.

È una questione che impegna tutti i nostri propositi di ricostruzione, di risanamento morale del nostro Paese, e impegna lo stesso problema della nostra dignità e indipendenza nazionale. C'è oggi, infatti, in certi ambienti sociali del nostro Paese, ambienti particolarmente aristocratici e raffinati, una pericolosa mentalità « coloniale ». Ricordiamoci che da Montecarlo a Porto Said il passo è breve, e che una casa da gioco resta sempre una cosa sporca, anche se al posto delle nostre povere lire di carta straccia dovessero domani far spicco, sui nostri tappeti verdi, come ci si promette, i bei mucchietti di dollari e di sterline.

Ascoltateci. Mandiamo i pescatori del mercato nero in galera o almeno davanti le commissioni tributarie, e insegniamo anche ai futuri futuri baccarati che a Grottaferrata il miglior gusto è quello di bersi un bicchiere di cannellino. Sarà tanto di guadagno per il nostro Paese.

MARIO ALICATA

## OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI Case da gioco e stampa pornografica

Sarà discussa la sostituzione di Lussu e di La Malfa - Si fa anche il nome di Siglienti per il dicastero del Commercio Estero

Oggi avrà luogo al Viminale l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri.

All'ordine del giorno figurano i seguenti provvedimenti: disciplinazione delle case da gioco, amnistia ed indulto per i reati militari, sequestro di giornali e di altre pubblicazioni stampati non in grado di profitti di regime (provvedimento già esaminato dalla Consulta). Inoltre saranno esaminate le proposte relative alla concessione di un ulteriore contributo straordinario di 25 milioni di lire alla provincia di Caserta; la ricostituzione di alcuni Comuni; una proposta di nomina dell'Amministratore delegato di Saronno; una proposta di nomina del Presidente del Consiglio Superiore di Marina, in sostituzione dell'Amministratore delegato Saronno; uno schema recante provvidenze eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporti esercitati dall'industria privata.

Il Consiglio si occuperà, infine di un movimento di Prefetti e di un movimento dell'Alta Magistratura: che prevede la nomina del Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, Carlo A. Procaccini; del Procuratore Generale di Genova, Procaccini; del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, Provera Giovanni; del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, Procaccini; del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Carlo A. Procaccini; del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, Provera Giovanni; del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, Procaccini.

Nel corso della seduta il Ministro dei Lavori Pubblici farà una relazione sul problema della disoccupazione operaia in Roma e sulla situazione delle industrie naviganti Milano-Cremona-Padova.

Per quel che riguarda le case da gioco, nessuna nuova concessione verrà probabilmente data dal Governo.

Le gravi ragioni di carattere fiscale addotte in favore dell'apertura delle case da gioco non sono tali da poter giustificare le deroghe di carattere morale.

Secondo informazioni attendibili al Consiglio di oggi sarà discussa anche la sostituzione in seno al Governo dei ministri dimissionari.

## Patto d'acciaio Giannini-Lucifero

L'«Orbis» ha diramato ieri negli uffici stampati del Partito democratico italiano:

«Esaminata la situazione politica, il fronte dell'«Uomo qualunque» ed il Partito democratico italiano hanno deciso di allearsi per la ricostruzione della patria».

L'interesse reciproco che ha spinto all'alleanza le parti contrarie è chiaro: i comunisti cercano, nel «democratico italiano» che si oppone alla monarchia sono riusciti ad acquistare diritto di cittadinanza nella politica italiana, ed attraverso questo si sono assicurati i seguaci del maresciallo Lucifero cercano, fra i qualunque, un certo numero di voti che non avrebbero avuto da soli. In realtà, l'avvenimento è reciproco: i comunisti si rivelano i puntelli del latifondo mentre i «democratici italiani» fanno la maschera e rivelano le loro intenzioni.

L'avvenimento è comunque importante: ancora una volta fascismo e monarchia si alleano. Si stringono i legami tra i due partiti, che da anni sono per vivere insieme la loro avventura sul «cadavere putrido della democrazia»: si alleano oggi per morire insieme.

Il patto d'acciaio, che si è formato, si rivelerà presto e si sa che sorgerà trionfante dalla Costituzione.

## UN GRANDE ATTO DEMOCRATICO E RIVOLUZIONARIO La nuova carta dei diritti e dei doveri del cittadino francese

Diritto al lavoro e dovere di lavorare - l'esercizio del diritto alla proprietà non deve contrastare col benessere pubblico e con la libertà altrui - Ogni violazione dei diritti garantiti comporta il sacro dovere dei cittadini «a resistere in tutte le forme».

PARIGI, 14. — La Commissione costituzionale dell'Assemblea Costituente ha pubblicato oggi la «dichiarazione dei diritti» che costituisce il preambolo della nuova costituzione. Eccone i punti salienti:

1) Ogni cittadino francese avrà garantito il suo pieno sviluppo fisico, intellettuale e morale.

2) I diritti al lavoro della donna saranno conciliati con i suoi doveri di madre e con la sua missione sociale.

3) Ogni persona fisicamente inabile al lavoro avrà garantito dallo Stato adeguato condizioni di vita.

4) Il diritto alla proprietà non deve essere esercitato in maniera contraria al benessere pubblico o nuova alla sicurezza, alla libertà, all'assistenza o alla proprietà altrui.

5) I servizi pubblici ed i monopoli passeranno sotto il controllo dello Stato.

6) Il diritto dei lavoratori all'impiego è garantito ma a questa attività il Governo «di assicurare il proprio dovere di lavorare».

7) Viene riconosciuto il diritto di sciopero.

8) Viene garantito ai cittadini francesi il diritto dell'habitus corporis. Il cittadino francese sarà considerato innocente fino a che non sia provata la colpevolezza.

9) La punizione mira in primo luogo alla rieducazione del colpevole.

In caso di violazione da parte del Governo dei diritti garantiti dal presente testo «la resistenza in tutte le sue forme diviene il più sacro ed imperioso dei doveri».

## Gli accordi nel Nord sui salari

Siamo informati che prossimamente la C.G.I.L. indurrà un convegno dei dirigenti di Federazioni sindacali e di rappresentanti camerali dell'Italia centro-meridionale per esaminare le possibilità di estendere al rimanente del nostro paese gli accordi economici per la perequazione delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, accordi già conclusi dalla C.G.I.L. in tutte le regioni dell'Italia settentrionale.

Questo provvedimento, mentre andrebbe a soddisfare le esigenze già manifestate in proposito dai lavoratori centro-meridionali, faciliterebbe il graduale risanamento dell'economia nazionale, dando il maggiore slancio possibile a quella ricostruzione economica alla quale sono così strettamente legate le sorti di tutti i lavoratori. Ma l'accordo del Nord tiene conto anche di altri fatti nazionali che non meno interessano i lavoratori: infatti l'estensione dell'accordo mentre stabilisce una più equa perequazione salariale tra le varie categorie dei lavoratori, mira a porre un freno alla rincorsa tra salari e costo della vita, puntando sul graduale ribasso dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dei prodotti.

Il patto del Nord risulta così basato su due pilastri fondamentali, e cioè:

a) adeguamento dei salari e degli stipendi in una forma che riposi sul criterio di differenziazione secondo le branche della produzione e le zone territoriali;

b) applicazione della scala mobile sull'indicazione di contingenza prequata al costo della vita nelle singole province.

Il criterio poi, con cui si sono determinati i gruppi nazionali, in base ai quali procedere alla fissazione dei minimi salariali dei lavoratori ad essi riferentesi è il seguente: si è cominciato con la stabilire tre zone territoriali raggruppanti ciascuna province similari per potenza industriale: ad esempio: mentre nella prima zona figurano province come Milano, Torino, Genova, ossia province nelle quali vivono centri industriali ed economici di primo piano — nella seconda figurano province quali Alessandria, Padova, ecc. le quali evidentemente rispetto alle prime hanno una minore attivazione industriale, una meno densa popolazione.

Nella terza zona sono raggruppate infine province di ancora più scarsa vita industriale.

Tenendo perciò presenti le esigenze che determinano la ripartizione del costo della vita, si è proceduto a stabilire scatti dovuti da zona a zona, con temperando le diverse necessità locali, evitino sensibili dissidii nell'assegnazione dei minimi salariali e permettano alle industrie minori di sostenere la concorrenza di quelle maggiori.

Fissato questo criterio per la zona la C.G.I.L. è passata a determinare i minimi di paga.

Anche qui si è proceduto prima alla classificazione dei lavoratori in quattro grandi categorie (A, B, C e D) divisi per rami d'industria e per posizioni salariali raggiunte (ad evitare tra l'altro che l'antichità dei diritti acquisiti) poi si sono perseguitate le paghe in maniera che i lavoratori appartenenti al gruppo A, abbiano ottenuto un identico trattamento; mentre quelli classificati nel gruppo B non potranno conseguire paghe ridotte di più del 5% rispetto ai lavoratori del gruppo A; i classificati nel gruppo C si distanzieranno a loro volta dal gruppo B per un scarto non superiore al 5%.

Stabiliti così i minimi dei salari e degli stipendi viene a questi applicata l'indennità di contingenza, che, seguendo il criterio della scala mobile, varia in proporzione al mutare del costo della vita nelle singole province. È chiaro che in tal modo si evitano, ha saputo conciliare una certa esigenza di perequazione con la necessità di evitare un livellamento non giusto né ammissibile del trattamento economico dei lavoratori.

Così il patto del nord renderà tranquillità di vita e di lavoro alle classi produttive italiane, concorrendo non solo ad eliminare molte delle cause che danno vita alle attuali agitazioni, ma contribuendo anche ad incrementare la produzione e la ricostruzione economica del Paese, la quale, dipende anche da un reale miglioramento delle condizioni di vita dei nostri lavoratori.

A. RINALDINI.

## LA LEGGE ELETTORALE ALLA CONSULTA Oggi finalmente l'esame degli articoli

Una pesante atmosfera di sconforto aleggia sui pochi presenti alla seduta della Consulta, 29 oratori, ancora iscritti, almeno altri 14 o 15 di quelli che non sono stati ammessi alla lista di candidati, alla fine della seduta, il conte Sforza annunciava una grazia ad alcuni beneficiari di una legge di amnistia, ma una parola, rimaneva un solo oratore iscritto a parlare. Il presidente della Consulta, il conte Sforza, ha annunciato che la discussione dei singoli articoli del progetto di legge, dopo il voto, sarà affidata a una commissione di studio, che sarà incaricata di preparare una relazione sulla discussione della legge elettorale.

Una parola battuta è stata quella di Sforza, che ha annunciato che la discussione dei singoli articoli del progetto di legge, dopo il voto, sarà affidata a una commissione di studio, che sarà incaricata di preparare una relazione sulla discussione della legge elettorale.

Una parola battuta è stata quella di Sforza, che ha annunciato che la discussione dei singoli articoli del progetto di legge, dopo il voto, sarà affidata a una commissione di studio, che sarà incaricata di preparare una relazione sulla discussione della legge elettorale.

## I RISULTATI FINALI DELLE ELEZIONI NELL'U.R.S.S. 100.621.225 voti al blocco dei comunisti e dei senza partito

Hanno votato contro la lista soltanto 819.699 elettori

MOSCA, 14. — La Commissione Centrale per le elezioni al Soviet Supremo ha fornito oggi in un comunicato finale i seguenti dati sulle votazioni di domenica scorsa. Numero totale degli elettori registrati 101.717.086; di quelli 101 milioni 590.336, cioè il 99,7 per cento, hanno votato.

In tutte le 682 circoscrizioni elettorali per le elezioni al Soviet dell'Unione hanno votato per i candidati del blocco dei comunisti e dei senza partito 100.621.225 persone, 819.699 persone invece hanno votato contro; 10.012 schede sono state dichiarate nulle. In tutte le 657 circoscrizioni elettorali per le elezioni al Soviet Supremo, 100.621.225 persone hanno votato in favore dei candidati del blocco dei comunisti e dei senza partito.

La Commissione Centrale ha offerto stasera alcuni dati interessanti sulle elezioni. La maggior influenza alle urne, si è avuta nelle repubbliche confinanti con la Persia. La percentuale degli elettori che hanno votato per il blocco sovietico del Tadzhikistan è stata di 99,98%, nell'Azerbaigian di 99,94% e nella Georgia di 99,94%. Le donne hanno votato in numero maggiore, 51,7 per cento, per il Soviet Supremo di 160 per il Soviet della Nazionale e 113 per il Soviet dell'Unione.

## L'Assemblea dell'ONU chiude i suoi lavori

LONDRA, 14. — Avvicinandosi rapidamente alla conclusione dei suoi lavori, l'Assemblea dell'ONU ha oggi espresso la sua determinazione di far fronte ad uno dei maggiori problemi del dopoguerra, quello dei disarmi.

I delegati dell'Assemblea Generale hanno approvato per acclamazione una risoluzione delle cinque grandi Nazioni, che si impegna a tutto il meglio dei suoi membri perché prendano dei provvedimenti immediati e radicali, per conseguire il massimo risparmio di sangue e di ricche risorse, e per assicurare la produzione massima possibile di grano.

L'Assemblea ha discusso inoltre la mozione presentata dal Consiglio di Sicurezza e intesa ad assicurare un posto all'ONU alle Nazioni in via di sviluppo, e a ricordare i delegati ucraini hanno pre-preso posizione contro l'ammissione delle due organizzazioni, che si sono formate in territorio di Ucraina, e contro l'ammissione di quelle due organizzazioni.

Con la seduta di oggi avrebbe dovuto chiudersi la prima parte dell'Assemblea Generale, ma il ritiro delle truppe anglo-francesi dai paesi del Levante.

## Il nuovo partito democratico-repubblicano

L'erratico Parisi, al suo ritorno da Genova, dove si era recato per i funerali del padre, ha fatto al NDI le seguenti dichiarazioni:

«In caso di redazione di un manifesto di quel tipo, presenteremo alla pubblica opinione e darà anche la parola. Questa è una nostra avvertenza, che non è una promessa, ma una avvertenza che la nostra forza è la forza democratica e socialista, e che non è una promessa, ma una avvertenza che la nostra forza è la forza democratica e socialista, e che non è una promessa, ma una avvertenza che la nostra forza è la forza democratica e socialista».

## 276 MORTI IN ALGERIA Violento terremoto alle falde dell'Atlante

ALGERI, 14 (A.P.). — Alle ore 14.30 di ieri nella zona montagnosa della provincia di Costantina si è verificata una violenta scossa di terremoto, la cui durata è durata parecchi secondi.

Secondo le ultime notizie pervenute al Governo francese, il totale delle vittime causate dal terremoto è di 276 morti, 1.500 feriti e 276 feriti, in oltre 200 comuni. Le zone di Sella e di Battana, presso l'epicentro del movimento tellurico.

Si ritiene però che altre vittime siano ancora rimaste sotto le macerie degli edifici.

L'epicentro del movimento è stato presso Chote El Hodna, al margine del deserto del Sahara.

La scossa è stata annunciata da operazioni di soccorso sono rese difficili dalle frane che si sono verificate lungo le strade, che superano le montagne dell'Atlante.

Un gruppo di soccorsi ha fatto irruzione nella zona montagnosa, ma le comunicazioni sono state interrotte da frane e da frane.

Anche a Sella e a Battana, dove si sono verificati i terremoti, si sono verificati molti morti e feriti, per lo scoppio di una mina.

Un gruppo di soccorsi ha fatto irruzione nella zona montagnosa, ma le comunicazioni sono state interrotte da frane e da frane.

## Perchè siamo contrari al voto obbligatorio

Del discorso pronunciato dal compagno Terracini alla Consulta elettorale il seguente brano sul voto obbligatorio.

I

E passo alla questione del voto obbligatorio, o, come un nostro collega ha detto, dell'esercizio obbligatorio del voto, che non è tuttavia una questione di vocabolario ma questione di sostanza. E che non è una « riforma » come in un modo strano ce la si è voluta fessare, gabelare. Per mesi e mesi, sulla stampa del nostro paese è stata agitata la questione di questa « riforma »; ma se essa ha suscitato così grande entusiasmo da una parte, e dall'altra, è un fatto che il suffragio universale non si tratta di una « riforma » ma in realtà di una innovazione profonda che si vuole introdurre nel sistema della vita politica del nostro Paese. E tale sarebbe anche in risposta della vita politica dei maggiori paesi democratici.

L'astenismo

Si è qui parlato molto dell'astenismo. Il voto obbligatorio sarebbe di esso il frutto necessario, il suo rimedio necessario.

Ma non vorremmo, non dico che il rimedio fosse peggiore del male, ma che il rimedio non servisse a niente, creando tuttavia l'illusione di una soluzione. Nessuno di noi, infatti, ha applicato l'unico vero rimedio sostanziale, che è di prodigarsi nel educare intumescendo la coscienza politica delle nostre masse popolari.

Bisogna che tutti, uomini, non ce ne dimentichiamo. Ma il primo mezzo a ciò è di non creare alcun compartimento stagnante nel quale rinchiodare misere anime, e di non creare alcun compartimento stagnante nel quale rinchiodare misere anime, e di non creare alcun compartimento stagnante nel quale rinchiodare misere anime.

Secondo luogo c'è una speranza di un cambiamento di questa natura. E questo sta a dimostrare che, quando ci poniamo contro il voto obbligatorio, lo facciamo non per un pensiero, perché il diritto non è qualcosa che si possa concedere, ma qualcosa che si può conquistare. E questa è la vera sostanza del problema. E questa è la vera sostanza del problema. E questa è la vera sostanza del problema.

Conoscere il vero stato del paese

Errete colleghi, ammettiamo comunque che nelle prossime elezioni, i vostri preziosi più pessimisti, i manifesti fondati, e che la ipotesi, che si vorrebbe realizzare, è realizzabile. Ebbene, non ce ne rendiamo conto, ma pensiamo insieme che è e non necessario che ad un certo momento si conosca quale è la vera situazione del paese. E questa è la vera sostanza del problema. E questa è la vera sostanza del problema. E questa è la vera sostanza del problema.

Residuo della mentalità fascista

Nella proposta dell'obbligatorietà del voto c'è una inconcepibile eredità spirituale dei metodi di governo applicati negli ultimi 20 anni nel nostro paese, dell'epoca della quale ad esempio la ritenzione delle masse popolari e lavoratrici ad iscriversi nei sindacati fascisti veniva affrontata e superata con l'imposizione del contributo obbligatorio, o che resisteva diffusa tra gli impiegati delle amministrazioni pubbliche alla adesione al partito dominante, si disciolta, si è creata una mentalità di iscrizione per tutti, coloro che volevano conservare il posto o intendevano darsi alla carriera amministrativa.

## Da tutto il mondo

40 milioni per Monsu Socio

MILANO 14. — I famosi pizzi della Regina Margherita sono stati trovati ben nascosti in una villa di Bellagio, dove erano stati occultati da un gruppo di mafiosi. Gli agenti, il quale li aveva acquistati a vilissimo prezzo nell'aveva bandita dal fascismo repubblicano, si sono trovati in una villa di Bellagio, dove erano stati occultati da un gruppo di mafiosi.

Le Olimpiadi del 1948 a Londra

LONDRA, 14. — È stato annunciato ufficialmente che le prossime olimpiadi avranno luogo nella capitale britannica nell'estate del 1948.

Franco e la democrazia

MADRID, 14. — L'A.P. informa che il generale Franco, ha firmato il decreto che abolisce la censura sulle notizie sportive.

Anders costa 2 milioni di sterline mensilmente

LONDRA, 14. — Dal breve dibattito svolto alla Camera dei Comuni è appreso, secondo quanto ha affermato un deputato laburista, che il Governo inglese spende 2 milioni di sterline al mese per il mantenimento delle truppe polacche di Anders.



# Giornale di politica

## Da produttore al consumatore.

### DILETTANTI DEL POPOLO PEL IL TEATRO DEL POPOLO

Sotto gli auspici della C.G.I.L. e della Federazione dello spettacolo e con l'adesione dell'ENAL, si è costituito in questi giorni il Centro Spettacolo e Teatro del Popolo. Sotto gli auspici della C.G.I.L. e della Federazione dello spettacolo e con l'adesione dell'ENAL, si è costituito in questi giorni il Centro Spettacolo e Teatro del Popolo.

Non c'è dubbio che ce ne sia un'infinita di iniziative di questo tipo. I rapporti delle compagnie professionali di prosa ignorano quasi tutti i fatti italiani, sia per quella degli autori delusi, sfiduciati e più che mai inerti, che per quella dei recensori, che si sono puri restii a produrre e a commentare, e che si sono puri restii a produrre e a commentare, e che si sono puri restii a produrre e a commentare.

Quali sono le ragioni di questa inefficienza? Abbiamo domandato. «Vi faceva un'idea di quanto è grande, in Italia, la produzione di spettacoli teatrali?», ci ha detto un dirigente senza esitare. «Noi abbiamo 1.000.000 di abitanti, eppure non abbiamo più di 100 teatri, e questi sono per lo più in mano a pochi privilegiati. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti. Il problema è sempre quello dei finanziamenti.

## CARDINALI IN ARRIVO



UN CARDINE APPARECCHIO DA TRASPORTO TIPO «Costellation» con a bordo il cardinale Francesco Spellman, arcivescovo di New York, Giuseppe Gleason, vescovo di New York, e Tommaso Tien, vescovo apostolico di Tsing Tao ha atterrato ieri alle 17.11, all'aeroporto di Ciampino. Gli altri prelati, freschi e sorridenti, nonostante il lungo viaggio, apparivano in ottima salute. Appena discesi dalla scorta, il cardinale Spellman è stato attorniato dai rappresentanti diplomatici cinesi in Roma. Particolarmente numerosi erano i preti cinesi, alcuni dei quali giunti espressamente da Shanghai.

## Maria Teresa d'Austria nobilita la "solita palacca"

Polvere d'otone e polvere d'oro - Poliziotti sotto chiave e un furtante in libertà (ma per poco)

È stato in questi giorni assicurato alla giustizia un delatore, che dal lano Lombardi, spacciatore di lingotti d'oro e del tesoro — mentendomi — demerito. Maria Teresa d'Austria. Qualora il sistema di sig. Lombardi...

Sotto gli occhi dell'acquario, il Lombardi praticava un giro con un trapano in un punto strategico indicato dallo stesso computer e raccoglieva la polvere che usciva dal foro in un pezzetto di carta.

Il banco degli imputati, nella disadorna aula del Tribunale Militare di Castro Pretorio, era ieri completamente occupato da una ventina di giovani. Alcuni in divisa, altri in civile.

La Commissione prevista dall'art. 3 del decreto preletto per l'assunzione obbligatoria dei reduci, ineditati nei giorni scorsi presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, ha stabilito che i datori di lavoro...

Nonché ieri mattina l'Avv. Tito Livio Mancusi ha esaurito la sua fatica nel difendere Emilio Salvezza, condannato a tre anni di carcere, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

## UN FUGGIASCO DAL TRIBUNALE MILITARE

### Emozionante caccia all'uomo sul Lungotevere Sanzio

Alle 14 di ieri il serg. Vincenzo Grieco, attuale in servizio presso il Tribunale Militare, è stato teatro di una emozionante caccia all'uomo sul Lungotevere Sanzio.

Un certo punto il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

Il fuggiasco è stato scorto sul Lungotevere Sanzio. Il carabinieri Nicola Pignatelli, della Stazione Viminale, gli ha intimato l'arresto, appoggiando l'impugnazione con colpi di pistola in aria.

## Chi ha notizie...?

GIOVANELLI ARIST. - Marò SCOSTA ARTO, sold. classe 1924 NALDO, Marina 501 Felde Post 86-789. Riparto IV P. 550

Si pregano i Comitati Assistenti Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esprimere queste fotografie per facilitare la ricerca delle notizie che dovranno essere inviate all'Unità, il 15 di Novembre 1946.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943. ... del S. Ten. Medico R. M. Verdo Salvatore imbarcato sulla Torp. Uranografo e disperso il 3 febbraio 1943.

## YERMA DI GARCIA LORCA

L'importanza di Garcia Lorca nei questi anni è soprattutto un'importanza che si manifesta in una inflessibile porta ad una riga lirica lo impressionismo di Jimenez e di Machado, e ancor più il suo teatro, che è un teatro di prosa, di prosa lirica, di prosa lirica, di prosa lirica.

## Convegno dei C. L. N. rionali

Domenica 17 p. v. alle ore 9.30 avrà luogo nella sala dell'U.E.S.I.S.A. un convegno dei Comitati Rionali di C. L. N. di Roma. Sarà presieduta e completata la discussione sul tema: "La lotta sindacale".

## PICCOLA CRONACA

Oggi, 15 febbraio, S. Felice, nel 1954 aveva un'età di 13 anni. Tra le 12.30 e le 13.15, una signora, Trapa, Mili, Teperna, ha fatto un'operazione di chirurgia.

## L'ULTIMA SPERANZA

Non si capisce bene per quali motivi i calcoli e i trucchetti di noleggianti e di noleggianti, di noleggianti e di noleggianti, di noleggianti e di noleggianti, di noleggianti e di noleggianti.

## Luciano Lucignani

P. C. Lucignani - Yerma - Trad. di Ruggero Jacobini, O.E.T. 1944, Roma.

## SOLIDARIETA' POPOLARE

Per un figlio tuberculoso. La signora Laura Bile, madre di quattro figli, chiede per il suo primogenito, tuberculoso, un'azione di solidarietà popolare.

## Un apparecchio ortopedico

La signora Carolina Biondi ha un figlio di 12 anni che soffre di un'osteite del femore. Ha chiesto un apparecchio ortopedico per curare il figlio.

## Cara Unità...

«Cara Unità». Poco dopo la liberazione di Roma, non si comprende bene in base a quale principio di giustizia, l'allora Prefetto Ferruccio Parri, ha fatto un decreto di amnistia.

## ULTIMO ATTO DEL PROCESSO TIRONE

### L'arresto di Colisi Rossi

#### commendatore e spia dell'O.V.R.A.

L'Avv. Manno, nella sua lunghissima arringa di ieri (3 ore e mezzo) ha rivendicato il ruolo di Colisi Rossi, il commendatore Tirone, e i numerosi atti processuali che riguardano l'arresto di Silvio Tironi.

Uno dei capitoli decisivi è stato naturalmente il rinnovato impegno assunto dall'Ufficio di collocamento, e presentato dal P. M. e i numerosi atti processuali che riguardano l'arresto di Silvio Tironi.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

La sentenza Salvezza rinviata ancora! In merito all'arresto della spia Filippo Mazzoni, il cap. Guido Narbana ci fa sapere che il colonnello Salvezza, in contatto con i Mazzoni, ritenendolo un sincero antifascista, non gli fece mai rimproverare di aver fatto parte di un partito fascista.

## SUL FRONTE DEL LAVORO

### I dipendenti metallurgici della «Vaselli»

I dipendenti metallurgici della ditta Vaselli si sono riuniti alla C.G.L. per discutere le condizioni della azienda allo scopo di agevolare la rapida ripresa.

### Assegnazione biciclette

Tutti i lavoratori, operai e impiegati di Roma e provincia possono avere a loro disposizione una bicicletta in comodato d'uso gratuito.

### Agenti del personale delle lavanderie e tintorie

Tra la Camera Federale del Lavoro, il Sindacato Lavoratori Abbigliamento, rappresentati da Bepi, Marini e Rappelli e l'Associazione dei lavoratori della Camera Federale del Lavoro, si è svolta una riunione.

### Riunioni Sindacali

I dipendenti della Camera Federale del Lavoro, il Sindacato Lavoratori Abbigliamento, rappresentati da Bepi, Marini e Rappelli e l'Associazione dei lavoratori della Camera Federale del Lavoro, si è svolta una riunione.

### Convocazioni di Partito

Sezione Mazzini (via Monte Zebio 9) ore 15.30. Congresso di sezione. Tutti possono intervenire. Per informazioni: via Nazionale n. 163 - Tel. 64.919 - Orario: 15-19.

### EDUCAZIONE SESSUALE

con una rivista. Rapido completo sviluppo ritardato per i ragazzi. Per info: via Nazionale n. 163 - Tel. 64.919 - Orario: 15-19.

## PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

## Leggete ogni lunedì Sport

Supplemento settimanale sportivo de "L'Unità". È un giornale di giovani. È un giornale per i giovani.

## A RATE CAMERE LETTO 58.000 CARLUCCIO

ROMA - Piazza Risorgimento, 10

## CUOLO L. 1.000

Semenze L. 235 - Broccame L. 145 ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

## ANNUNZI SANITARI

Dot. G. DELLA SETA SPECIALISTA VENERE E PELLE Via Ardeata 20 Tel. 53 94 8-13 16-28

## Dot. DAVID STROM

SPECIALISTA DERMOSIFILICO MALATTIE VENERE E PELLE VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 61-140 (feriali 8-20 - festivi 8-13)

## Dot. G. DELLA SETA

SPECIALISTA VENERE E PELLE Via Ardeata 20 Tel. 53 94 8-13 16-28

## Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

SPECIALISTA VENERE E PELLE Via Ardeata 20 Tel. 53 94 8-13 16-28

## Dot. THEODOR LANZ

VENERE - PELLE Via Cola di Rienzo 152 Tel. 61-140 (feriali 8-20 - festivi 8-13)

## Dot. ALFREDO STROM

VENERE - PELLE CORSO UMBERTO, 6 564 TEL. 61-219 - Ore 8-20